

Riferimenti: Prot. N. 497893 del 11/12/2023

Spett.le Dipartimento Territorio – Ambiente

Servizio Valutazioni ambientali

Via Antica Salaria Est, 27

67100 L'Aquila

Oggetto: Relazione in merito all'accertato incremento sostanziale della capacità produttiva e dei quantitativi dei rifiuti gestiti.

Con la presente, a seguito della richiesta inviata alla Ditta Cordivari s.r.l. in data 04/01/2024 relativamente alla redazione di una relazione riguardo l'accertato incremento sostanziale della capacità produttiva e dei quantitativi dei rifiuti gestiti evidenziando le difformità rispetto ai passati giudizi di Comitato e fornendo tutti gli elementi utili per le valutazioni di merito, si inviano le informazioni concernenti le cause del mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie e i dati relativi agli anni 2022 e 2023.

Autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore e ultima modifica.

Il provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA n. DPC025/398 del 02/12/2021 all'art. 2 sostituisce integralmente l'art.9, Rifiuti, del precedente provvedimento datato 2017 consentendo al gestore di incrementare le tipologie di rifiuti generati dai processi produttivi, sia stoccati "in conto proprio" in messa in riserva che in deposito temporaneo, così come anche quelle stoccabili presso lo stabilimento "in conto terzi" in modalità di messa in riserva.

Nell'autorizzazione, a seguito della modifica del 2021 per le tipologie di deposito preliminare e di messa in riserva, si prescrive che i rifiuti gestiti nei due regimi sopracitati devono essere avviati alla destinazione finale (recupero o smaltimento) quanto prima e comunque non possono essere detenuti oltre l'anno.

Possibili cause del mancato rispetto delle prescrizioni.

Fraintendimenti relativi alle prescrizioni presenti nell'autorizzazione integrata.

- Nella gestione dei rifiuti l'autorizzazione, da un lato fissa i limiti quantitativi annui o istantanei ma, allo stesso tempo, afferma che i rifiuti in regime di deposito preliminare e messa in riserva devono essere avviati alla destinazione finale entro un anno.

- La procedura aziendale prevede una pesa elettronica in ingresso e in uscita dagli stabilimenti e sistemi di pesatura con bilance nei luoghi preposti a tale scopo, l'autorizzazione non prevede nessuna regolamentazione a riguardo nonostante indichi che limiti devono essere quantificati in unità di misura di peso.
- Negli allegati tecnici inviati di volta in volta all'ufficio preposto della Regione Abruzzo relativamente alle richieste di aggiornamento dell'autorizzazione integrata si è fatto sempre specifico riferimento al fatto che l'azienda ha utilizzato e utilizza il criterio "volumetrico" in riferimento al D.lgs. 152/06 art. 183 lettera M commi 2.2 e 3.2. (esempio relazione del 30/05/2017 o del 14/06/2019). La valutazione positiva di tali relazioni tecniche da parte dell'Ente preposto alla ricezione delle pratiche di aggiornamento ha creato, nel tempo, la convinzione di poter gestire le quantità di rifiuti in metri cubi e con criteri di temporalità (smaltimento entro l'anno).

Significativo aumento della produzione.

- I dati presi in considerazione per la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione integrata datata 2017 sono relativi alle quantità di rifiuti previsti in correlazione alla produzione di quel periodo. Più nello specifico la base di dati sulla quale è stato calcolato un previsionale per gli anni successivi è quella relativa alle quantità di rifiuti gestiti nel 2016. Dal 2016 ad oggi la produzione aziendale ha avuto un aumento più che considerevole e di non facile previsione per la stima delle quantità future. L'aumento di produzione ha generato, proporzionalmente un aumento dei rifiuti smaltiti, si è passati da una produzione in tonnellate di 20.000 del 2017 a 35.000 tonnellate del 2022. L'aumento produttivo non è legato all'installazione di ulteriori nuovi impianti o linee produttive bensì all'ammodernamento di impianti e linee già esistenti che non hanno comportato modifiche sostanziali e, soprattutto, dall'intensificarsi della turnazione di lavoro. Aumentando le ore di lavoro, passando da uno o due turni a tre turni su circa la metà delle linee produttive. Su alcune linee si è attuata, per almeno 12 mesi, la turnazione denominata "6 + 2" che consente la copertura a tre turni anche nelle giornate di sabato e domenica l'incremento di produzione ha subito uno scostamento significativo verso l'alto.

Si comunica che sarà richiesto un riesame dell'autorizzazione integrata all'Ente preposto nel quale potrà essere meglio esplicitato il quadro autorizzativo di riferimento che ad oggi evidenza, a nostro avviso, alcune incoerenze, oltre che ridefinire le tipologie di deposito rifiuti e i rispettivi limiti quantitativi e temporali.

Ci teniamo ad evidenziare che per ciò che concerne la gestione dei rifiuti la condotta tenuta dalla Cordivari s.r.l. non ha provocato "danno o pericolo concreto e attuale alle risorse ambientali, urbanistiche e paesaggistiche protette" e nasce da una mera errata interpretazione dei sistemi di misura di stoccaggio che mai ha impattato sul corretto e puntuale smaltimento dei rifiuti.

Di seguito la reportistica commentata relativa alle produzioni e alla gestione dei rifiuti.

## 1. Produzioni

Nella Tabella 1 sono riportate le produzioni, espresse come tonnellate di prodotti realizzati, nel biennio di riferimento (gennaio – dicembre 2022 e gennaio – dicembre 2023), evidenziandone la differenza percentuale.

Periodo	Totale produzione Gennaio – Dicembre 2022 (Ton)	Periodo	Totale Produzione Gennaio – Dicembre 2023 (Ton)	Differenza (Ton) Anno 2022 – 2023	Differenza % anno 2022 – anno 2023
gen-22	2.389,90	gen-23	2.945,80	555,90	23,26%
feb-22	3.510,51	feb-23	3.631,58	121,07	3,45%
mar-22	4.185,53	mar-23	4.252,74	67,21	1,61%
apr-22	3.289,03	apr-23	3.093,80	-195,23	-5,94%
mag-22	4.053,12	mag-23	3.952,08	-101,03	-2,49%
giu-22	3.713,74	giu-23	3.733,44	19,71	0,53%
lug-22	3.622,03	lug-23	3.671,84	49,81	1,38%
ago-22	1.457,10	ago-23	1.374,10	-82,99	-5,70%
set-22	3.805,78	set-23	3.818,96	13,18	0,35%
ott-22	3.487,70	ott-23	4.126,13	638,43	18,31%
nov-22	3.656,02	nov-23	3.918,75	262,72	7,19%
dic-22	1.978,82	dic-23	2.093,61	114,79	5,80%
Totale	39.149,27	Totale	40.612,83	1.463,56	3,74%

Tabella 1 – Produzioni annuali: Quantità di prodotti ottenuti

Dal confronto di quanto riportato in tabella 1, complessivamente, si registra un aumento percentuale del livello di produzione pari al +3,74%, coerentemente con l'andamento delle richieste di mercato.

Nello specifico, infatti, ad eccezione dei dati registrati per i mesi di aprile 2022/2023 (-5,94%) e agosto 2022/2023 (-5,70%), il cui decremento è fortemente influenzato dalla differenza del numero di giorni lavorati, causa assenze dovute a festività e ponti, il trend è in crescita.

I risultati riportati in Tabella 1 sono rappresentati graficamente nel Grafico 1 che segue.

## Confronto produzioni mensili

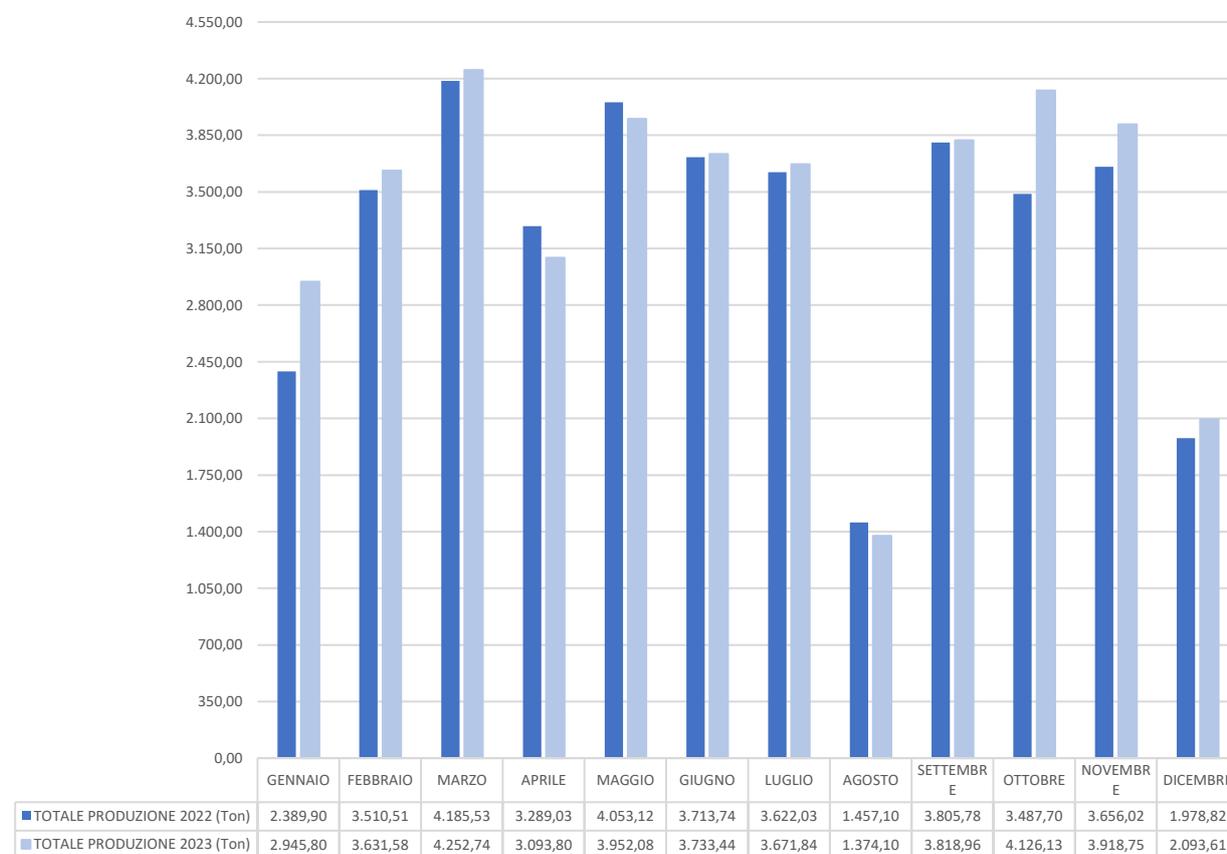


Grafico 1 – Grafico confronto delle Produzioni mensili – Quantità di prodotti ottenuti

I dati relativi alla produzione (anno 2023) sono di seguito analizzati in riferimento ai diversi processi produttivi tipici dell'Azienda. In tabella si riportano, per ogni processo produttivo, il limite AIA n. DPC 025/226 del 24/11/2017 autorizzato, il livello produttivo registrato per l'anno 2023 e il discostamento percentuale dal suddetto limite.

Processo produttivo	Limi AIA	Produzione gen-dic 2022 (ton)	Discostamento % dal limite autorizzato anno 2022	Produzione gen-dic 2023 (ton)	Discostamento % dal limite autorizzato anno 2023
Verniciatura boiler	2.000,00	716,86	-64,16%	994,71	-50,26%
Zincheria Serbatoi zincati	7.000,00	1.765,44	-74,78%	1.778,78	-74,59%
Zincheria Carpenteria zincati a caldo	13.000,00	4.724,33	-63,66%	6.899,55	-46,93%
Canne fumarie	1.000,00	197,55	-80,25%	37,25	-96,28%

Imballaggio pannelli solari	2.000,00	2.149,31	7,47%	1.824,38	-8,78%
Imballaggio radiatori	7.000,00	5.225,97	-25,34%	4.845,05	-30,78%
Finissaggio bollitori	4.000,00	1.533,50	-61,66%	1.827,01	-54,32
Preparazione e stampaggio	2.000,00	5.525,44	176,27%	5.409,79	170,49%
Finissaggio vasi a membrana	1.000	135,44	-86,46%	98,02	-27,63%
Verniciatura a polvere	7.000,00	5.552,65	-20,68%	5.015,78	-28,35%
Imballaggio radiatori elettrici	200,00	718,87	259,44%	701,02	250,51%
Schiumatura bollitori	2.500,00	9.268,59	270,74%	9.506,30	280,25%
Coibentazione	800,00	435,19	-45,60%	621,09	-22,36%
Serbatoi in polietilene	2.000,00	749,76	-62,51%	768,40	-61,58%

Tabella 1.1 – Produzioni per processo produttivo e limiti autorizzati (anno 2023).

Il livello di produzione nei processi di seguito elencati si attesta, nel biennio 2022 e 2023, al di sopra dei limiti autorizzativi a causa delle crescenti richieste di mercato a cui l’Azienda ha fatto fronte negli ultimi anni, che ha comportato un riadeguamento delle capacità produttive come di seguito descritto,

- Preparazione e stampaggio: 176,27% nel 2022 e +170,49% nel 2023
- Imballaggio elettrici: 259,44% nel 2023 e +250,51% nel 2023
- Schiumatura: 270,74% nel 2022 e +280,25% nel 2023.

Si precisa, infatti, che i limiti autorizzativi si riferiscono a condizioni di esercizio presenti al momento del rilascio dell’autorizzazione (anno 2016 - 2017) e non tengono conto degli attuali livelli produttivi. Il superamento dei suddetti limiti genera una modifica sostanziale ma, nel caso specifico, quest’ultima non è legata a modifiche impiantistiche e di ammodernamento, che avrebbero potuto generare di per sé una modifica autorizzativa, piuttosto ad un incremento della turnazione di lavoro. Si è passati da un turno a tre turni, coprendo tutte le 24 ore lavorative e per oltre sei mesi è stato attuato, inoltre, l’orario di lavoro “6+2” così da garantire la copertura produttiva per tre turni, anche nei giorni di sabato e domenica. Tali motivazioni, di natura prettamente organizzativa, hanno generato il mancato riconoscimento della modifica che avrebbe dovuto conseguire la comunicazione di modifica agli Enti Preposti.

## 2. Gestione rifiuti

### a. Rifiuti prodotti

Come prescritto dall’Autorizzazione AIA n. DPC 025/226 del 24/11/2017, le analisi sui campioni dei rifiuti prodotti (vedi PMC) “Analisi chimico – fisica e classificazione della destinazione ammissibile” hanno cadenza biennale e sono state realizzate nel 2022. Il rinnovo delle caratterizzazioni è stato pianificato con avvio a gennaio 2023.

La Tabella 25 riporta i dati descrittivi e quantitativi relativi ai rifiuti prodotti nel periodo in esame (Gennaio 2022 - Dicembre 2022 e Gennaio 2023 – Dicembre 2023), nello specifico: codice CER, descrizione del rifiuto, codice di smaltimento o recupero, il quantitativo prodotto espresso in tonnellate per i due anni oggetto di reporting e il discostamento percentuale con l’anno precedente.

Codice CER	Rifiuti Descrizione CER	Smaltimento/ Recupero (codice)	Totale Ton Gennaio 2022 – Dicembre 2022	Totale Ton Gennaio 2023 – Dicembre 2023	Discostamento % anno precedente
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13	0,740	0,920	19,57
070213	Rifiuti plastici	R13	135,211	149,958	9,83
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D15	42,286	38,350	-10,26
080121*	Residui di pittura o di sverniciatore	D15	37,900	26,952	-40,62
080313	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	D15	0,228	0,163	-39,88
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13	0,076	0,040	-90,00
100207*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	D15	0,415	0,075	-457,05
110105*	Acidi di decapaggio	D15	54,740	155,220	64,73
110112	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 100111	D15	27,200	17,580	-54,72
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D15	4,424	14,500	69,49
110501	Zinco solido	R13	84,320	103,657	18,65
110502	Ceneri di zinco	R4	63,900	77,580	17,63
110503*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	7,338	8,904	17,59
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	11,720	6,660	-75,98

120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	12,950	15,320	15,47
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D15	2,940	0,050	-5780,00
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	D15	3,718	11,348	67,24
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15	0,368	0,308	-19,48
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13	2,180	0,780	-179,49
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13	124,210	110,340	-12,57
150102	Imballaggi in plastica	R13	25,33	29,65	17,05
150103	Imballaggi in legno	R13	165,680	174,720	5,17
150106	Imballaggi in materiali misti	R13	1,000	0,000	-100%
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15	45,723	56,745	19,42
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D15	0,238	0,376	36,70
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	6,612	7,000	5,54
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	R13	0,890	1,040	14,42
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 - tela abrasiva di scarto	R13	0,100	0,180	44,44
080501*	Isocianati di scarto	D15	0,000	0,64	79,13
160601*	Batterie al piombo	D15	0,134	0,000	-100%
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213 - apparecchiature fuori uso	R13	3,206	0,000	-100%
170202	Vetro	R13	22,517	5,516	-308,21
170401	Rame, bronzo, ottone	R13	2,983	1,361	-119,16
170402	Alluminio	R13	3,300	1,660	-98,80

170405	Ferro e acciaio	R13	1187,320	1361,240	12,78
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	1,070	0,845	-26,63
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R05 /R13	2,060	1,462	-40,90
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	D15	0,075	0,036	-108,33
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	D15	84,160	92,860	9,37
200303	Residui della pulizia stradale	D15	3,350	4,655	28,03
200304	Fanghi delle fosse settiche	D15	0,000	0,000	-100%
Totale			2172,92	2478,69	+12,34%

Tabella 25 - Rifiuti prodotti dall'azienda nel periodo di riferimento

Si riepilogano, di seguito, i rifiuti prodotti classificati in pericolosi e non:

Descrizione	Totale da Gennaio 2022 a Dicembre 2022 (Ton)	Totale da Gennaio 2023 a Dicembre 2023 (Ton)	Differenza % rifiuti prodotti
Totale rifiuti NON pericolosi (Ton)	1.924,73	2.107,59	+9,50%
Totale rifiuti pericolosi (Ton)	248,19	371,11	+49,52%
Totale rifiuti prodotti (Ton)	2.172,92	2.478,69	

Tabella 25.1 - Rifiuti prodotti dall'azienda nel periodo di riferimento

Nella Tabella 26 che segue, si evidenziano le quantità di rifiuti prodotti rapportate al totale della produzione nel periodo di riferimento. Complessivamente, si registra un aumento dell'indicatore del +9,06%.

Rifiuti prodotti	Gennaio 2022 - Dicembre 2022	Gennaio 2023 - Dicembre 2023	Variazione percentuale dell'indicatore	Reparti di riferimento
Rifiuti totali prodotti (Ton)	2.172,92	2.478,78	<b>+9,06</b>	Totale
Q.tà totale prodotti (Ton)	39.149,27	40.612,83		
Rifiuti totali prodotti/Quantità prodotto (ton/ton)	0,0555	0,0610		

Tabella 26 – Indicatori rifiuti prodotti

Si descrive, di seguito, l'analisi puntuale dei singoli codici CER, evidenziando le ragioni dell'andamento nel biennio oggetto di analisi.

040222 "Rifiuti da fibre tessili lavorate" (+19,57%): l'aumento registrato è influenzato dalla maggiore produzione associata al centro di lavoro responsabile della produzione di tale rifiuto (+42,72%). La differenza nelle percentuali è dovuta all'efficiente impiego delle materie prime e dei ritagli effettuati. La produzione di tale rifiuto per l'anno 2023 equivale a 0,920 tonnellate, attestandosi al di sotto dei limiti autorizzativi pari a 1,5 tonnellate annue.

070213 "rifiuti plastici" (+9,83%): Le quantità di rifiuto prodotto nel 2023 equivalgono a 149,958 tonnellate annue, contro le 55 tonnellate autorizzate. Il superamento del limite e l'incremento dell'indicatore è da ricondurre da un lato, all'aumento di big bag smaltiti con questo codice a seguito di modifiche effettuate dai fornitori di materie prime legate alla produzione di serbatoi in polietilene (la polvere in polietilene era precedentemente fornita tramite sacchetti in plastica gestiti con codice CER 150102 "imballaggi in plastica"); dall'altro lato, la crescita dell'indicatore dipende dall'incremento di produzione registrato nei reparti di coibentazione e schiumatura, i cui rifiuti confluiscono nel codice CER in oggetto. Con lo stesso codice vengono gestiti, infine, i rifiuti trattati conto terzi provenienti dai siti 2/3/4 e che contribuiscono al tonnellaggio totale.

080112 "Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111" (-10,26%): la riduzione registrata è dovuta al processo di recupero e riutilizzo delle polveri impiegate nella linea di verniciatura a polvere. Nel caso specifico, inoltre, anche la produzione registrata nel 2023 nel centro di lavoro responsabile della produzione di tale rifiuto è diminuita del -9,67% rispetto all'anno 2022.

Nonostante questa flessione nel 2023, le crescenti richieste di mercato e i conseguenti aumenti delle turnazioni, hanno generato l'aumento della produzione di radiatori, del rifiuto in oggetto (38,35 tonnellate per il 2023) e il conseguente superamento delle quantità di rifiuti autorizzata, pari a 10 tonnellate annue.

080313 "Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12 – nastro a trasferimento termico (-39,88%): la riduzione del rifiuto è dovuta al fermo della produzione nel reparto dedicato alla realizzazione delle canne fumarie, il maggiore responsabile della produzione di tale rifiuto. La produzione per il 2023 di tale rifiuto equivale a 0,163 tonnellate annue, attestandosi lievemente sopra i limiti autorizzati pari a 0,100 tonnellate annue.

110113 "soluzioni di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose (+69,49%): l'aumento percentuale è riconducibile a manutenzioni straordinarie accorse nel reparto verniciatura a polvere, unico responsabile della produzione di tale rifiuto. La produzione per il 2023 equivale a 14,5 tonnellate, superando il limite

autorizzato pari a 10 tonnellate annue. Le ragioni del superamento sono ricondotte, come anticipato, a manutenzioni straordinarie.

110501 “zinco solido” (+18,65%): la produzione per il 2023 equivale a 103,657 tonnellate, contro le 100 tonnellate autorizzate. Il leggero superamento del limite e l’incremento percentuale dell’indicatore sono riconducibili all’aumento di produzione registrato nell’impianto di zincatura a caldo nel 2023 (+33,72%).

Per il CER 110502 “ceneri di zinco” (+17,63%): la produzione per il 2023 è di 77,58 tonnellate, contro le 70 tonnellate annue autorizzate. Come per lo zinco solido, anche per le ceneri di zinco il superamento dei limiti e l’incremento % dell’indicatore sono riconducibili all’aumento del livello di produzione registrato.

120117 “residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116” (+67,24%): l’incremento dell’indicatore è riconducibile ai maggiori livelli di produzione registrati nel reparto di verniciatura boiler (+38,76%) nei due anni di riferimento 2022 e 2023. La produzione del rifiuto per il 2023 equivale a 11,348 tonnellate, superando lievemente il limite autorizzato pari a 10 tonnellate. Il superamento di tale limite è dovuto all’andamento crescente del mercato che ha interessato questo particolare reparto.

130204\* “Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati” (-179,49%): la produzione di tale rifiuto per il 2023 equivale a 0,780 tonnellate, contro le 0,600 tonnellate autorizzate. La riduzione dell’indicatore è correlata alle attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria. Il risultato dell’indicatore è condizionato dal ridotto numero di manutenzioni straordinarie effettuate nel 2023 rispetto al 2022.

150101 “Imballaggi in carta e cartone” (-12,57%): la produzione di tale rifiuto per il 2023 equivale a 110,340 tonnellate, contro le 70 tonnellate autorizzate. La provenienza del rifiuto sono gli imballaggi in cartone provenienti dalle materie prime impiegate nel sito. Il superamento del limite autorizzato, nonostante la flessione registrata nell’anno 2023 (-12,57%), dipende dall’aumento di materie prime impiegate necessarie per fronteggiare l’aumento produttivo che ha tipizzato gli ultimi anni.

150102 “Imballaggi in plastica” (+17,05%): la produzione di tale rifiuto per il 2023 equivale a 29,65 tonnellate contro le 20 tonnellate autorizzate. La provenienza del rifiuto sono gli imballaggi in plastica provenienti dalle materie prime impiegate nel sito. Il superamento del limite autorizzato dipende dall’aumento di materie prime impiegate necessarie per fronteggiare l’aumento produttivo che ha tipizzato gli ultimi anni.

150103 “imballaggi in legno” (+5,17%): la produzione per il 2023 equivale a 174,720 tonnellate, contro le 70 tonnellate autorizzate. La provenienza del rifiuto sono gli imballaggi in legno provenienti dalle materie prime impiegate nel sito. Il superamento del limite autorizzato dipende, come per gli altri imballaggi precedentemente analizzati, dall’aumento di materie prime impiegate per fronteggiare l’aumento produttivo che ha tipizzato gli ultimi anni.

150106 “Imballaggi in materiali misti” individua rifiuti non prodotti nel periodo Gennaio 2023 - Dicembre 2023 rispetto al periodo di comparazione. Trattasi di rifiuti non del tutto caratteristici delle normali attività produttive, il cui codice CER è stato utilizzato nel periodo 2022 per smaltire eccezionalmente un’attrezzatura di lavoro.

150110\* “Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” (+19,42%): la produzione complessiva del rifiuto nel 2023 è uguale a 56,745 tonnellate, rispetto alle 21 tonnellate autorizzate. Nell’incremento percentuale, la maggiore incidenza va ricondotta allo smaltimento di cisternette che hanno contenuto poliolo e isocianato impiegate nella fase di coibentazione.

150111\* “Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti” (+36,70%): aumento riconducibile al maggior impiego di bombolette spray

dovuto alle attività produttive in cui queste sono impiegate. La produzione del rifiuto per il 2023 equivale a 0,376 tonnellate, superando lievemente le 0,750 tonnellate autorizzate.

150202\* "Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose" (+5,54%): produzione totale di questo codice CER nel 2023 equivale a 7 tonnellate, contro le 5 tonnellate autorizzate. L'incremento percentuale dell'indicatore e il superamento del limite sono dovuti principalmente alla maggiore quantità di guanti e materiali assorbenti smaltiti nel 2023 rispetto al 2022 e allo smaltimento di filtri esausti a seguito di attività manutentive, non smaltiti nel 2022.

170202 "Vetro" (-308,21%): la produzione di tali rifiuti deriva dalla gestione e smaltimento di prodotti resi dai clienti, in riduzione nel periodo oggetto di analisi. La quantità prodotta nel 2023 equivale a 5,516 tonnellate, contro le 2 tonnellate autorizzate. Il superamento del limite è riconducibile al ridotto numero di prodotti resi contenenti tale materiale.

170405 "ferro e acciaio" (+12,78%): la produzione totale per il 2023 equivale a 1.361,240 tonnellate, contro le 500 tonnellate autorizzate. Ferro e acciaio rappresentano la principale materia prima lavorata nei cicli produttivi della Cordivari Srl, un aumento della produzione deve forzatamente generare una crescita della materia prima utilizzata e degli scarti di lavorazione.

180103\* "Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari" (-108,33%): decremento dovuto alla riduzione dell'utilizzo dei DPI legati all'emergenza sanitaria da Covid-19.

200303 "residui della pulizia stradale" (+28,03%): la produzione totale per il 2023 si attesta a 4,655 tonnellate, contro le 2,5 tonnellate annue autorizzate; il superamento del limite e l'incremento percentuale dell'indicatore dipendono dalla maggiore frequenza delle attività di pulizia dei reparti programmata per il 2023, insieme a pulizie straordinarie a seguito di manutenzioni.

200304 "fanghi delle fosse settiche": codice non impiegato negli ultimi due anni 2022 e 2023, in quanto lo spurgo viene ora gestito tramite ditta autorizzata, come stabilito dalla legge 29 luglio 2021 n.108, secondo la quale chi fa la pulizia (lo spurghista) diventa produttore dei fanghi di fosse settiche identificati con il CER 200304.

## b. Rifiuti trattati

La Tabella 27 riporta i rifiuti in ingresso conto terzi trattati nel periodo in esame (Gennaio 2023 - Dicembre 2023), individuati per tipologia di rifiuto e relativi C.E.R.

Per ognuno di questi, si indicano il sito di provenienza, il codice CER di riferimento, la descrizione del rifiuto, il trattamento a cui sono sottoposti, il totale prodotto nel 2023 espresso in tonnellate in Tonnellate) e il limite autorizzato. Dei rifiuti trattati conto terzi, provenienti dai siti 2/3/4, tutti si attestano entro i limiti autorizzati.

Conferente (Sito di provenienza)	Codice CER	Rifiuti trattati Descrizione CER	Trattamento (codice)	Totale 2023 (ton)	Totale autorizzato (ton)	Discostamento % dal limite autorizzato
Cordivari S.r.l. - sito 2 - Z.I. Vomano - Moro D'Oro (TE)	110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	D9 - D15	0,00	500	-100

Cordivari S.r.l. - sito 2 - Z.I. Vomano - Moro D'Oro (TE)	110112	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 100111	D9 - D15	509,32	1.000	-49,068
Cordivari S.r.l. - sito 4 Z.I. Castelnuovo - Moro D'Oro (TE)	161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001	D9 - D15	608,64	1.000	-39,136
Cordivari S.r.l. - sito 3 Z.I. Propezzano - Moro D'Oro (TE)	190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	D9 - D15	1,94	1.500	-99,871
Cordivari srl - siti 2-3-4	070213	Rifiuti Plastici	R13	4,66	20	-76,7
<b>Totale</b>				<b>1.124,56</b>		

Tabella 27 - Rifiuti trattati dall'azienda, nel periodo di riferimento, rispetto al totale autorizzato.

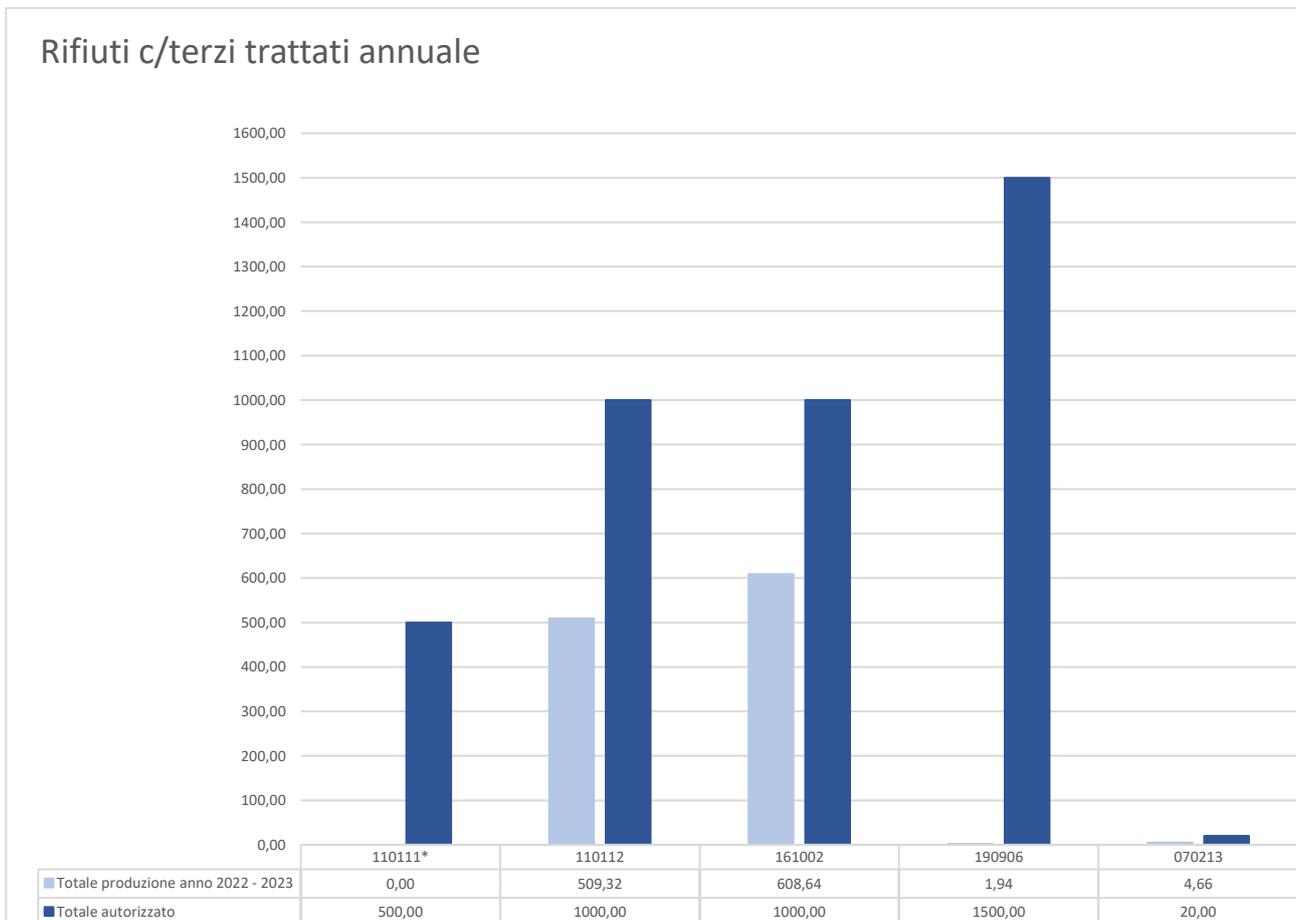


Grafico 26 - Confronto rifiuti trattati con limite autorizzato.